



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

Data della deliberazione

10 agosto 2021

N° 35/CD

OGGETTO:

Linee di indirizzo strategico per il monitoraggio sugli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e per la risoluzione di cause di impedimento e/o conflitti di interesse nelle aree sensibili ed in materia di Contratti ed appalti pubblici D. Lgs. 50/2016 e di affidamenti in base alla normativa derogatoria – indicazioni attuative del PTPC del CAS integrato con il Piano della Performance a norma UNI ISO 31000:2010 e 37001:2016

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **dieci** del mese di **agosto**, alle ore **15,30**, in Messina, presso gli Uffici del Consorzio, si è riunito il Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente, Avv. Francesco Restuccia, con l'intervento dei Signori:

Avv. Chiara Sterrantino - Componente

Arch. Sergio Gruttaduria - Componente

Assiste il Dirigente Generale, Ing. Salvatore Minaldi.

Sono altresì presenti, per il Collegio dei Revisori, il Dott. Calogero Mattina, il Dott Michele Di Zenzo ed il Dott. Salvatore Andronaco.

OMISSIS

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2021 n° 4 (pubblicata in G.U.R.S. 19 febbraio 2021 n° 7) di riforma giuridica del Consorzio da Ente pubblico non economico in Ente pubblico economico onerando l'Ente di perfezionare l'iter giuridico amministrativo nell'ambito dei propri poteri e della propria organizzazione;

VISTO il vigente Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane adottato ai sensi della L.r. n. 4/2021 con deliberazione 1/07/2021 n. 30/Consiglio Direttivo e con deliberazione di pari data n. 3/Assemblea dei Soci ed approvato definitivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 297 del 16 luglio 2021 ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 3 novembre 1994, n. 44;

RITENUTA pertanto la propria competenza all'odierno atto ai sensi della disciplina normativa e statutaria vigente;

RICHIAMATI i principi e le norme generali quadro in quanto compatibili al vigente regime giuridico statutario, relativi alla prevenzione del rischio di corruzione ed alla trasparenza nelle Pubbliche amministrazione e negli Enti assimilati ed in particolare le seguenti:

- Legge n° 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n° 165/2001 ss.mm.ii: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 6/11/2012 n° 190 e ss.mm.ii., recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n° 33 ss.mm.ii.: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" per quanto applicabili;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n° 39 ss.mm.ii.: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n° 190";
- il D.P.R. 16 aprile 2013 n° 62 ss.mm.ii.: "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n° 165 del 2001";
- il D. Lgs. 25/5/2016 n° 97 – "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n° 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013 n° 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n° 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il D. Lgs. n° 50/2016 ss.mm.ii.: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture", c.d. Codice degli Appalti, per la parte delle norme relative alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza negli appalti pubblici ed all'assenza di conflitti di interesse;

RICHIAMATE altresì le indicazioni e le linee guida ANAC in materia di analisi del rischio corruttivo, di misure di prevenzione del rischio di corruzione e trasparenza e le indicazioni metodologiche del rischio corruttivo che il Consorzio ha già recepito nel proprio Piano di prevenzione della Corruzione integrato con il Piano della Performance e nei documenti di gestione interni di tutte le aree sensibili ivi compresa l'area degli appalti e degli affidamenti per quanto oggetto del presente atto di indirizzo;

RICHIAMATI dunque i principi e le indicazioni in quanto compatibili al vigente regime statutario del Consorzio:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), fase attuativa della L. 190/2012 elaborato dal

Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera 11/9/2013 n° 73;

- la Determinazione A.N.A.C. 28/10/2015 n° 12 recante “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- la Delibera A.N.A.C. 3/8/2016 n° 831: “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;
- la Delibera A.N.A.C. 28/12/2016 n° 1310 recante “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d. lgs. 33/2013 come modificato dal d. lgs. 97/2016”;
- la Determinazione A.N.A.C. 8/3/2017 n° 241, “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del D. Lgs. 33/2013 ‘Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali’, come modificato dall’art. 13 del D. Lgs. 97/2016”;
- la Legge 30 novembre 2017 n° 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
- la Delibera A.N.A.C. 21/12/2018 n° 1074, relativa alla “Approvazione dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- la Delibera A.N.A.C. 13/11/2019 n° 1064, relativa alla “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”;
- la Delibera n. 494 del 5/6/2019 con cui l’ANAC ha adottato le «Linee guida n. 15 recanti Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» come previsto dall’art. 42 del Codice appalti;

- nonché in ultimo, la più recente deliberazione dell’ANAC della seduta del 21 luglio 2021, con cui l’Autorità è intervenuta sul Piano Nazionale Anticorruzione ed in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese (e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici) ed ha fornito - rispetto all’aggiornamento del PNA 2019-2021 - un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale 2019, che vengono riportate nelle tabelle aggiornate alla data del 16 luglio 2021 ed indicate alla medesima deliberazione ANAC 21 luglio 2021;

RITENUTO

che le linee guida adottate dall’ANAC in materia di «conflitto di interesse» negli appalti pubblici ai sensi del D.Lgs. 50/2016, forniscono indicazioni rilevanti che concorrono a ridurre l’incertezza relativa alla normativa applicabile, ai presupposti per la configurabilità della fattispecie (con particolare riferimento al conflitto «atipico»), alle modalità di gestione e ad altri aspetti parimenti rilevanti per gli operatori del settore relativamente al «conflitto di interesse» negli appalti pubblici che coinvolge vari soggetti (stazioni appaltanti, rispettivi dipendenti intesi in senso ampio, concorrenti e aggiudicatari) e comporta diversi obblighi e adempimenti a carico degli stessi, la cui violazione determina l’insorgere di responsabilità aventi impatto sulla procedura di gara;

che le predette Linee Guida sono adottate in attuazione dell’art. 213, comma 2, del Codice appalti al fine di fornire indicazioni non vincolanti per i destinatari, per favorire la diffusione delle migliori pratiche e la standardizzazione dei comportamenti da parte delle stazioni appaltanti, nell’ottica di addivenire alla corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni di legge;

che al contempo l’Autorità ha ritenuto di non prendere in considerazione particolari ipotesi di potenziali situazioni di conflitto di interessi già altrimenti disciplinate (fatta salva l’opportunità di alcune esemplificazioni chiarificatorie) e che pertanto per la parte non ivi regolamentata si rimanda alla sopracitata normativa generale ed al PNA;

che la stessa ANAC ha chiarito, in primo luogo, che l’art. 42 comprende sul piano oggettivo gli appalti, le concessioni, anche nei settori speciali sia sopra che sotto soglia e i contratti cd. esclusi e che esso si applica alle procedure di affidamento espletate dai soggetti di cui all’art. 3 del Codice sì che la

platea dei soggetti coinvolti è estesa oltre ai dipendenti della stazione appaltante intesi in senso stretto anche a tutti coloro che siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o che comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna;

che quanto alla tipologia di «conflitto di interesse», coerentemente con quanto rilevato dal Consiglio di Stato nel parere reso sulle Linee Guida, l'ANAC vi ricomprende solo:

le situazioni richiamate dall'art. 42 del Codice appalti;

i casi tipizzati dal legislatore nell'art. 7 DPR n. 62/2013, ivi compresa l'ipotesi residuale, già indicata, di esistenza di «gravi ragioni di convenienza»;

il «conflitto di interesse» potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis L. n. 241/90 e dell'art. 53 d.lgs. n. 165/2001;

che le predette Linee Guida in coerenza con la normativa di settore definiscono l'ambito di applicazione del conflitto di interesse nelle procedure di gara, gli obblighi dichiarativi e di comunicazione, gli obblighi di astensione ed esclusione dalla gara del concorrente, la prevenzione del rischio;

che il legislatore, in particolare, obbliga le stazioni appaltanti ad:

1) adottare «misure adeguate» per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici;

2) a vigilare affinché gli adempimenti a carico dei soggetti che si trovino in situazioni di «conflitto d'interesse» siano rispettati;

VISTI E RICHIAMATI

i propri atti con cui il Consorzio si dota di un Sistema di gestione integrato del rischio di corruzione e della trasparenza in tutte le aree sensibili ivi compresa l'area degli appalti e dei contratti pubblici in conformità ai suindicati principi e norme ed in coerenza con le linee guida internazionali di risk management UNI ISO 31000:2010 e Anty Bribery Management System UNI ISO 37001:2016;

- la deliberazione 30/03/2021 n. 9 / CD con la quale questo Consiglio ha approvato su proposta del Direttore Generale in funzione di RPCT lo schema di aggiornamento 2021 del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021-2023", redatto ai sensi del D. Lgs. 25 maggio 2016 n° 97, secondo le indicazioni metodologiche del PNA 2019 ed i principi del risk managment e della UNI ISO 37001:2026 Anty Bribery Management System,

- il Piano della Performance 2020 – 2022 approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo N. 52/ CD del 18 dicembre 2020 che in fase attuativa demanda all'aggiornamento del PTPCT 2021 la definizione degli obiettivi generali ed operativi 2021 – 2023

- la deliberazione n. 07/CD/2021 del 22 Marzo 2021 con la quale questo Consiglio ha approvato la <<Pianificazione e programmazione delle attività finalizzate alla transizione del Consorzio per le Autostrade Siciliane nella nuova forma giuridica di Ente Pubblico Economico - L.R. n° 4/2021>>;

- la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 16/CD del 28 aprile 2020 che sempre su proposta del Direttore generale, ha individuato tra le linee strategiche e gli obiettivi generali del Consorzio per il ciclo di programmazione 2020 – 2022 da aggiornarsi nei cicli successivi quelli:

- di integrazione dei sistemi di gestione, del Piano della performance con il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo il PNA, le linee guida ANAC e le migliori pratiche indicate dalla normativa convenzionale UNI ISO 37001:2016.

- di aggiornamento del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale per le procedure conseguenziali di adeguamento dell'organizzazione;

- di attivazione dei servizi di assistenza tecnico giuridica di area direzionale e strategica, di accompagnamento e formazione del personale dedicata

DATO ATTO

che con la citata deliberazione n. 9 CD del 30 marzo 2021 è stato adottato l'aggiornamento 2021 del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021 - 2023" ed approvato il documento composto dai suoi allegati:

- parte premessa
- misure generali,
- contesto esterno e contesto interno,
- area di gestione del rischio,
- area di rischio e mappatura dei processi con indicazione delle misure,
- programma della trasparenza,
- pianificazione delle attività di prevenzione

che nello specifico è stato disposto:

- che il PTPCT 2021 integri ed aggiorni il Piano della Performance per la parte delle misure generali e speciali, individuate quali obiettivi generali ed operativi del ciclo 2021 - 2023;
- di trasmettere il citato documento e manuale di gestione contenente il nuovo PTPC 2021 per il triennio 2021 – 2023, ad integrazione del Piano della Performance ciclo 2021, ai Dirigenti e ai Responsabili dei Servizi perché ne venga, tra l'altro, assicurata la massima diffusione tra i dipendenti del Consorzio e perché lo stesso venga pubblicato sul sito istituzionale nelle forme richieste dalla normativa e per ogni conseguente attività di implementazione, attuazione, monitoraggio, verifica e correzione, rendicontazione

RILEVATO

Che il Nuovo Statuto ribadisce e rinforza l'impegno Etico e Valoriale dell'Ente in tutte le sue componenti di indirizzo politico e gestionale amministrativo per il principio di Tolleranza Zero verso forme di corruzione e di qualsiasi altra forma di illegalità che possa essere foriera di cattiva amministrazione e disservizio;

Che al fine di attuare il predetto sistema di gestione integrato si dispone il monitoraggio, costante e periodico, a diversi livelli di governance, sulla sostenibilità e sul funzionamento delle misure di PTPC ed ai fini dell'aggiornamento, della revisione e della implementazione di eventuali misure correttive e di miglioramento;

RITENUTO

opportuno e necessario promuovere il radicamento di buone prassi di gestione che assicurino la correttezza degli adempimenti normativi ai sensi della L. n. 190/2012 ss.mm.ii., del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii e per la normativa derogatoria;

a tal fine esprimere atto di indirizzo dell'Alta Direzione e della Direzione strategica affinchè il RPCT dell'Ente, tutti gli Uffici, i RUP, i responsabili delle funzioni di conformità ed i funzionari provvedano per la parte di propria competenza a monitorare e verificare l'attenta applicazione delle policy dell'Ente in materia di anticorruzione e trasparenza in tutte le aree ed in particolare nell'area Appalti;

opportuno e necessario promuovere il monitoraggio costante del mantenimento dei requisiti soggettivi in capo agli Operatori economici e dell'assenza di cause di incompatibilità, impedimento e conflitti di interesse ai sensi dell'art. 42 del Codice Appalti mediante censimento e verifica dei dati di interesse con apposita modulistica conforme alle fattispecie oggetto di controllo;

indicare che ciascun responsabile avrà cura di istruire le suindicate attività di monitoraggio nell'ambito del proprio ufficio e delle pratiche affidatigli con ogni conseguente adempimento e con l'avvertenza che eventuali situazioni di impedimento e/o conflitti di interesse siano immediatamente segnalati alla competente Direzione generale ed ai competenti Uffici superiori per l'applicazione di misure di rimozione e/o risoluzione della causa segnalata e per la salvaguardia degli interessi del Consorzio

necessario evidenziare che in considerazione della natura strategica delle attività in oggetto sia

manifesta l'avvertenza che i comportamenti aziendali contrari alle superiori linee di indirizzo saranno valutati negativamente con ogni conseguente profilo di responsabilità;

Tanto premesso e ritenuto

si propone che il Consiglio Direttivo

D E L I B E R I

RECEPIRE ed APPROVARE integralmente la superiore proposta di indirizzo strategico del Direttore Generale in quanto:

- promuove il radicamento di buone prassi di gestione nell'ambito del Sistema integrato della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consorzio per come descritto in premessa;
- è finalizzata ad assicurare la correttezza degli adempimenti normativi ai sensi della Legge quadro n. 190/2012 ss.mm.ii., della normativa in materia di contratti pubblici e di appalti (D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii e normativa derogatoria degli affidamenti)
- a rafforzare il controllo strategico, le misure di monitoraggio e di verifica dell'assenza di cause di impedimento e/o conflitti di interesse, l'applicazione tempestiva di misure risolutive;
- a promuovere il miglioramento e la trasparenza gestionale;

nel recepire la superiore proposta di esprimere atto di indirizzo affinché:

- a norma dello Statuto ed in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente integrato con il Piano della Performance, il RPCT dell'Ente, tutti gli Uffici, i RUP, i responsabili delle funzioni di conformità secondo il sistema regolatorio sopracitato provvedano per la parte di propria competenza a monitorare e verificare l'attenta applicazione delle policy dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in tutte le aree sensibili ed in particolare nell'area dei contratti pubblici e degli Appalti ed affidamenti;
- gli Uffici ed i RUP provvedano, nelle rispettive competenze, a monitorare costantemente:
 - l'assenza di cause di impedimento e/o conflitti di interesse nell'ambito dei procedimenti;
 - il mantenimento dei requisiti soggettivi in capo agli Operatori economici e l'assenza da parte di questi ultimi di cause di incompatibilità, impedimento e conflitti di interesse in base al protocollo di legalità ed all'art. 42 del Codice Appalti;
- si intensifichino le operazioni di censimento e verifica dei dati di interesse anche con apposita modulistica conforme alle fattispecie oggetto di controllo che ciascun responsabile e RUP avrà cura di istruire nell'ambito del proprio ufficio e delle pratiche affidatigli e per ogni conseguente adempimento;
- si provveda a segnalare e/o comunicare eventuali situazioni di impedimento e/o conflitti di interesse alla competente Direzione generale, al RPCT del Cas ed ai competenti Uffici superiori per l'applicazione di misure di rimozione e/o risoluzione della causa segnalata e per la salvaguardia degli interessi del Consorzio;
- in considerazione della natura strategica delle attività in oggetto a protezione delle finalità istituzionali dell'Ente e dei valori Etici fondamentali sia manifesta l'avvertenza che i comportamenti aziendali contrari alle superiori linee di indirizzo saranno valutati negativamente con ogni conseguente profilo di responsabilità;

AUTORIZZARE il Direttore Generale ad ogni conseguente attività e procedura idonea a dare conseguente esecuzione al deliberato

DEMANDARE al RPCT ed agli Uffici ogni conseguente attività ed adempimento

Il Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Minaldi)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTE E RITENUTE le premesse ed i contenuti esposti nella parte motiva della superiore proposta del Direttore Generale

VISTA la legge regionale 11 febbraio 2021 n. 4/2021

VISTO il vigente Statuto Sociale del Consorzio per le Autostrade Siciliane.

RITENUTA la propria competenza ai sensi degli artt. 7 ed 11 del Nuovo Statuto

VISTI i pareri – come di seguito espressi – in ordine all’adozione del presente provvedimento:

Il Responsabile del Servizio Finanziario e di Ragioneria

in ordine alla proposta di deliberazione relativa alla “*Linee di indirizzo strategico per il monitoraggio sugli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e per la risoluzione di cause di impedimento e/o conflitti di interesse nelle aree sensibili ed in materia di Contratti ed appalti pubblici D. Lgs. 50/2016 e di affidamenti in base alla normativa derogatoria – indicazioni attuative del PTPC del CAS integrato con il Piano della Performance a norma UNI ISO 31000:2010 e 37001:2016*”, esprime parere FAVOREVOLE.

Il Responsabile Servizio Finanziario e di Ragioneria
(Dott.ssa Caterina Lombardo)

Il Dirigente Generale

in ordine alla proposta di deliberazione relativa alla “*Linee di indirizzo strategico per il monitoraggio sugli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e per la risoluzione di cause di impedimento e/o conflitti di interesse nelle aree sensibili ed in materia di Contratti ed appalti pubblici Dlgs. 50/2016 e di affidamenti in base alla normativa derogatoria – indicazioni attuative del PTPC del CAS integrato con il Piano della Performance a norma UNI ISO 31000:2010 e 37001:2016*” esprime, in linea tecnica, parere FAVOREVOLE.

Il Direttore Generale
(Ing. Salvatore Minaldi)

Con votazione all’unanimità

DELIBERA

RECEPIRE ed APPROVARE integralmente la superiore proposta di indirizzo strategico del Direttore Generale in quanto:

- promuove il radicamento di buone prassi di gestione nell’ambito del Sistema integrato della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consorzio per come descritto in premessa;
- è finalizzata ad assicurare la correttezza degli adempimenti normativi ai sensi della Legge quadro n. 190/2012 ss.mm.ii., della normativa in materia di contratti pubblici e di appalti (D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii e normativa derogatoria degli affidamenti)
- a rafforzare il controllo strategico, le misure di monitoraggio e di verifica dell’assenza di cause di impedimento e/o conflitti di interesse, l’applicazione tempestiva di misure risolutive;
- a promuovere il miglioramento e la trasparenza gestionale;

nel recepire la superiore proposta di esprimere atto di indirizzo affinché:

- a norma dello Statuto ed in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente integrato con il Piano della Performance, il RPCT dell'Ente, tutti gli Uffici, i RUP, i responsabili delle funzioni di conformità secondo il sistema regolatorio sopracitato provvedano per la parte di propria competenza a monitorare e verificare l'attenta applicazione delle policy dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in tutte le aree sensibili ed in particolare nell'area dei contratti pubblici e degli Appalti ed affidamenti;
- gli Uffici ed i RUP provvedano, nelle rispettive competenze, a monitorare costantemente:
 - l'assenza di cause di impedimento e /o conflitti di interesse nell'ambito dei procedimenti;
 - il mantenimento dei requisiti soggettivi in capo agli Operatori economici e l'assenza da parte di questi ultimi di cause di incompatibilità, impedimento e conflitti di interesse in base al protocollo di legalità ed all'art. 42 del Codice Appalti;
- si intensifichino le operazioni di censimento e verifica dei dati di interesse anche con apposita modulistica conforme alle fattispecie oggetto di controllo che ciascun responsabile e RUP avrà cura di istruire nell'ambito del proprio ufficio e delle pratiche affidatigli e per ogni conseguente adempimento;
- si provveda a segnalare e/o comunicare eventuali situazioni di impedimento e/o conflitti di interesse alla competente Direzione generale, al RPCT del Cas ed ai competenti Uffici superiori per l'applicazione di misure di rimozione e/o risoluzione della causa segnalata e per la salvaguardia degli interessi del Consorzio;
- in considerazione della natura strategica delle attività in oggetto a protezione delle finalità istituzionali dell'Ente e dei valori Etici fondamentali sia manifesta l'avvertenza che i comportamenti aziendali contrari alle superiori linee di indirizzo saranno valutati negativamente con ogni conseguente profilo di responsabilità;

AUTORIZZARE il Direttore Generale ad ogni conseguente attività e procedura idonea a dare conseguente esecuzione al deliberato

DEMANDARE al RPCT ed agli Uffici ogni conseguente attività ed adempimento

Il Segretario
(Ing. Salvatore MINALDI)



Il Presidente
(Avv. Francesco RESTUCCIA)

